

Riunione con le organizzazioni interessate alle azioni su Rufoli – Ogliara, Salerno

Il Comune di Salerno è dal 2017 partner del progetto europeo Horizon 2020 CLIC “*Circular models Leveraging Investments in Cultural heritage adaptive reuse*” (www.clicproject.eu) che mira – nell’ottica dell’economia circolare – alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale attraverso il riuso di luoghi abbandonati o sottoutilizzati, incentivando e sperimentando innovativi modelli di business, finanziamento e governance con l’obiettivo di uno sviluppo territoriale, sociale e culturale, sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico.

Nell’ambito del progetto CLIC, le attività finora svolte sul territorio sono state molteplici, rivolte prevalentemente alla partecipazione della comunità ai processi decisionali, con l’obiettivo di instaurare un confronto attivo tra organizzazioni locali e amministrazioni pubbliche; l’idea è attivare azioni e strategie che rispondano a una visione condivisa per il raggiungimento di obiettivi di **sostenibilità del territorio**, anch’essi individuati nell’ottica partecipativa. Obiettivi, strumenti e azioni saranno raccolti nel **Piano d’Azione Locale per la città di Salerno**, un documento di pianificazione strategica che sarà adottato dal comune per attivare le azioni previste nella progettualità dei diversi settori pubblici e privati. Il Piano d’Azione Locale è elaborato tra il comune, l’ente di ricerca CNR-IRISS e la comunità attiva salernitana.

Una delle azioni individuate interessa l’area di Rufoli (Ogliara) in quanto pregna di storia, tradizioni e produzioni antichissime che – come nel caso delle **fornaci** risalenti ai tempi degli antichi romani per la realizzazione di manufatti in argilla – ad oggi sono state recuperate, almeno in parte, per produzioni artigianali di pregio. Le azioni in fase di studio si stanno concependo con il fine di incanalarle in una *vision* che si sviluppi a diversi livelli: livello formativo, livello culturale e livello turistico. Il recupero dell’area passa anche attraverso lo *storytelling* e l’organizzazione di percorsi urbani tra le zone di Fratte, Pellezzano e Ogliara in relazione al tema dell’acqua, importante anche per lo sviluppo delle Fornaci.

Anche in periodo di isolamento dovuto all’emergenza sanitaria, la voglia di mettersi in gioco di organizzazioni locali e studiosi non è cambiata, e mercoledì 29 aprile 2020 si è svolta una riunione organizzata virtualmente da cui sono emersi nuovi e interessanti spunti di riflessione, e ringrazio per questo tutti i partecipanti.

Per una riuscita delle azioni e l’attivazione nel lungo periodo di strategie culturali ma anche imprenditoriali autosostenibili, è fondamentale che esse siano inserite in una **vision strategica territoriale** condivisa da tutti. Così come opportunamente sottolineato da **Daniele De Martino**, è fondamentale caricare di significato le attività da proporre; riconoscere le **Fornaci come elemento identitario fortissimo del territorio**, ma senza metterle in sinergia tra esse, con il Museo Città Creativa e altri elementi identitari, rischia di ridurre la possibilità di individuarle come driver culturale e di sviluppo del territorio. Realizzare un centro di ricerca e sperimentazione sui temi della città e dell’abitare è una delle tante idee da intraprendere, ma non è efficace senza una *vision* che porti a obiettivi specifici a lungo termine.

Per tutte le azioni proposte non è possibile prescindere dall'emergenza COVID 19 in quanto le misure restrittive, anche per il prossimo futuro, prevedono, soprattutto per il turismo, delle attività legate a misure dettate dal ministero, sia per la fruizione che per i requisiti minimi di progettazione dell'offerta. Dopo la lettura di un documento introduttivo, composto a più mani facendo seguito a colloqui telefonici e scambio di mail, presentato dalla Presidente del **CTG COMITATO PROVINCIALE SALERNO** Adele Cavallo, si è condiviso all'unanimità che attività fondamentale da sostenere è quella di **formazione e ricerca**. Si procederà quindi ad approfondire la documentazione storica e ad effettuare una raccolta di materiale documentale, utilizzando per questo periodo di isolamento le potenzialità della comunicazione a distanza. Possono quindi essere attivate iniziative a breve termine per documentare attraverso foto e video le principali risorse materiali e immateriali del territorio ed attivare una promozione attraverso i canali social. E' necessario anche mantenere ed ampliare i contatti già intrapresi e le azioni già in programma con le scuole, quali progetti di educazione ambientale e di formazione degli **Animatori Culturali Ambientali**. Rufoli potrebbe diventare uno dei luoghi di riferimento per il Centro Turistico Giovanile nell'accoglienza di gruppi in formazione e per l'organizzazione di seminari in presenza, valorizzando luoghi sottoutilizzati, ma accessibili, le sale del Museo Città Creativa o le sedi della Pro Loco Ogliara e dei Circoli locali. Un'indagine sul territorio sarà condotta al fine di verificare le possibilità di accoglienza, anche eventualmente residenziale, per persone provenienti da altri territori.

Sulla base di ciò, ogni altra organizzazione presente alla riunione ha dunque proposto le proprie esperienze e le proprie risorse a supporto delle azioni da voler intraprendere.

La **Soprintendenza**, rappresentata da Rosa Maria Vitola, ha un'area funzionale di Demoetnoantropologia e Beni Immateriali che lavora a stretto contatto con la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MIBACT e con l'Istituto centrale per i beni immateriali. Potrebbero quindi essere raccolte testimonianze, detti antichi, tradizioni culinarie, feste e riti sacri che si conservano seppur evolvendosi in rapporto al territorio. Art Bonus e attività di fundraising o partecipazione a specifici progetti apporterebbero anche in questo caso una visibilità nazionale. Un'idea potrebbe essere una manifestazione nazionale o internazionale, annuale o biennale, che veda Rufoli protagonista.

Essendo ben radicata sul territorio, la **Pro Loco di Ogliara** può dare un importante contributo alle attività di conoscenza del territorio, sia attraverso la promozione con documentazione e video, sia con le visite guidate sul territorio, a Fratte, Pellezzano e, nell'ottica di visite escursionistiche naturalistiche, al Monte Stella, dal quale è possibile ammirare Rufoli dall'alto. Quest'ultimo è raggiungibile sia con mezzi specifici di cui è dotata la Pro Loco, sia a piedi attraverso sentieri realizzati dal Comune. Anche nelle attività di valorizzazione del Museo Città Creativa la Pro Loco può fornire il proprio contributo attraverso l'esperienza nel campo delle ceramiche del Presidente Luigi Cuoco.

La startup innovativa a vocazione sociale **TripMeToo** che opera nel settore turistico, rappresentata da Giovanni D'Alessandro, può dare il proprio supporto attraverso la mappatura dello stato esistente al fine di comprenderne le caratteristiche, ed eventualmente potenziarle rispetto a esigenze specifiche di inclusività. Le competenze possono inoltre essere spese per la

promozione turistica per la creazione di un prodotto esperienziale sull'area delle Fornaci, da poter poi promuovere come prodotto turistico sui propri sistemi informatici, per la realizzazione di azioni autosostenibili anche economicamente.

In sinergia con i rappresentanti delle Fornaci, l'Arch. **Carlo Cuomo** sostiene che il Museo Città Creativa possa diventare un driver di sviluppo istituzionale, contribuendo ad aprire il dialogo tra reperti antichi, arte contemporanea e ambiente ed è disponibile a contribuire con proprio materiale, le conoscenze e la propria esperienza nel campo e sul territorio specifico.

L'**associazione San Michele** è fortemente attiva sul territorio e ha come principale obiettivo la valorizzazione culturale, che attua, tra le altre cose, attraverso collaborazioni con le Fornaci De Martino e organizzazione di mostre. Con essa è possibile creare il link con i proprietari di ex fornaci, per poter accedere anche a quelle non più attive.

Bruno Infante della **Pro loco Salerno Città Visibile**, in merito alla valorizzazione delle risorse immateriali, ha suggerito la piattaforma di comunicazione avanzata *TravelLoc* per la conoscenza e la riscoperta del Genius loci del territorio e per valorizzazione, proposte, tutela e riproposizione innovativa di luoghi, memorie, conoscenze e artigianalità con supporto di tecnologie blockchain, web communication, direct, mobile marketing, e-commerce

La riscoperta di ulteriori **prodotti tipici locali** (ad esempio l'uva Sanginella) potrebbe essere favorita da contatti con la Coldiretti e in particolare con Enzo Galdi, eventualmente da coinvolgere.

Un altro spunto di riflessione è stato posto all'attenzione del gruppo dall'architetto Raffaele Claudio Aliberti di **ARCAN** che invita a riflettere sull'idea di considerare Rufoli come meta attrattiva per artisti che visitino il territorio, ma che soprattutto lo vivano, realizzando opere, dando origine ad una meta attrattiva continuativa attraverso una rete sistemica di pubblico e privati, definendo quale possa essere l'attrazione (presumibilmente la lavorazione del cotto).

Un contributo interessante in merito potranno dare l'Architetto **Guglielmo Avallone**, alla luce del suo lavoro di tesi sul territorio di Rufoli-Ogliara e la **Biblioteca Provinciale di Salerno**, fornendo una **Bibliografia** per studiare in modo più approfondito il territorio, e che si va ad aggiungere ai testi che ci sono già stati forniti da Carlo Cuomo, dal Prof. Pasquale Persico e alla Presentazione prospettata da Daniele De Martino al termine della precedente riunione presso le Fornaci.

Nel prossimo mese, o comunque appena ce ne sarà data la possibilità, chiunque lo vorrà potrà fisicamente recarsi sul luogo senza creare assembramenti per apprezzare meglio quanto il territorio offre e sarà sicuramente ben accolto dai proprietari delle Fornaci, dalla Pro loco sui sentieri del Monte Stella e presso il Museo Città Creativa!